



COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO DAI VERBALI DELLE ORDINANZE DEL SINDACO

Data ...23 ottobre 2008... N. 273.

OGGETTO: AREE SOGGETTE AD INONDAZIONE E AREE FRANOSE - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DELLA PREVENZIONE GENERALE DI PROTEZIONE CIVILE - ADEMPIMENTI DEGLI AMMINISTRATORI E/O PROPRIETARI DI EDIFICI RICOMPRESI NELLE AREE A RISCHIO – MISURE DI AUTOPROTEZIONE DA ADOTTARE.

Su proposta dell'Assessore alla Città Sicura, Signor Francesco Scidone;

IL SINDACO

Premesso che:

- il Codice Civile disciplina agli artt. 1129 e seguenti la figura dell'amministratore di condominio, individuandone le attribuzioni ed i relativi poteri, in particolare l'art. 1131 prevede che i provvedimenti dell'autorità amministrativa devono essere notificati all'amministratore quale rappresentante dei condomini e "qualora il provvedimento abbia un contenuto che esorbita dalle attribuzioni dell'Amministratore, questi è tenuto a darne senza indugio notizia all'assemblea dei condomini".
- la Legge del 18 maggio 1989 n. 183 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo), individua l'attività di prevenzione e di allerta svolta dagli enti periferici operanti sul territorio;
- la Legge del 24 febbraio 1992 n. 225 (Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile), individua le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco;
- il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998 n. 112 conferisce funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Legge Regionale del 17 febbraio 2000 n. 9 adegua la disciplina e l'attribuzione agli Enti Locali delle funzioni amministrative in materia di protezione civile ed antincendio; in particolare l'art. 6 prevede, al comma 1, che i Comuni concorrano all'organizzazione delle attività di protezione civile nel rispetto della disciplina stabilita dall'art. 15 della L. 225/92 e dell'art.108 del D.Lgs. 112/98 ed ad essi spetta la competenza di "fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio desunto dalle mappe dei piani di emergenza con i mezzi ritenuti più idonei nonché attivare opportuni sistemi di allerta".
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 agosto 2004, n. 877, approva la "Carta della Criticità ad uso di Protezione Civile" che individua tra le altre criticità le fasce inondabili tratte dai Piani di Bacino, nonché le aree a pericolosità di frana;



COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO DAI VERBALI DELLE ORDINANZE DEL SINDACO

Data ...**23 ottobre 2008**... N. 273.

- l'articolo 150 del Codice di Procedura Civile che consente, "quando la notificazione nei modi ordinari è sommamente difficile per il rilevante numero dei destinatari o per la difficoltà di identificarli tutti", la notificazione per pubblici proclami;

Visto il Piano Comunale di Emergenza approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 dell'8 ottobre 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale del 11 luglio 2008 n. 252 "Linee d'indirizzo di prevenzione generale di Protezione Civile ed implementazione del programma di informazione e comunicazione alla cittadinanza, con particolare riguardo alle situazioni di rischio e alle correlate misure di autoprotezione da mettere in atto nelle aree ricomprese nelle fasce inondabili delineate nei Piani di Bacino ed in quelle di pericolosità frana. Potenziamento ed integrazione della segnaletica di indicazione e prescrizione.";

Premesso inoltre che la Civica Amministrazione, in attuazione alle norme sopra indicate, tra l'altro attiva ogni anno una articolata campagna di informazione rivolta alla popolazione circa i rischi legati a fenomeni meteo-idrologici, con specifico riferimento alle aree interessate;

Ritenuto opportuno mantenere e sviluppare un alto livello di informazione alla cittadinanza a livello di municipalità, rafforzando la consapevolezza dei residenti e/o di coloro che operano in edifici ricadenti nelle aree potenzialmente a rischio (come indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento), tramite una più consapevole e partecipata conoscenza dei comportamenti responsabili da tenersi in occasione di eventi calamitosi;

Preso atto che il Settore Protezione Civile e Pubblica Incolumità dell'Area Lavoro, Sicurezza e Progetti Speciali, nell'ambito della propria attività ha censito gli edifici ricadenti nelle aree a maggiore rischio di inondabilità e può fornire le informazioni in ordine al grado di rischio e le principali norme di comportamento ed autoprotezione da adottare in caso di emergenza;

Preso atto inoltre che il Settore Protezione Civile e Pubblica Incolumità dell'Area Lavoro, Sicurezza e Progetti Speciali, a seguito di uno studio specifico, condiviso dalla Regione Liguria con nota del 25 febbraio 2008 n. 28577/1246, ha individuato tra le aree a pericolosità di frana (di cui alla citata D. G. R. del 6 agosto 2004, n. 877), le 35 a maggior rischio per la popolazione e che avendone censito gli edifici ricadenti, può fornire le informazioni in ordine al grado di rischio e le principali norme di comportamento ed autoprotezione da adottare in caso di emergenza;

Ritenuto necessario disporre che gli amministratori nella veste di rappresentanti dei condomini richiamata in precedenza forniscano ai singoli condomini amministrati le informazioni ricomprese nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, in ordine al grado di rischio a cui sono esposti ed alle principali norme di comportamento ed autoprotezione da adottare in caso di emergenza, ed ogni altra comunicazione che perverrà dalla Civica Amministrazione;



COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO DAI VERBALI DELLE ORDINANZE DEL SINDACO

Data ...23 ottobre 2008... N. 273.

Ritenuto necessario altresì disporre che i proprietari di immobili ubicati nelle aree di cui in premessa, forniscano a tutti i soggetti utilizzatori del bene siano essi locatari, residenti o titolari di qualunque attività, le informazioni ricomprese nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, in ordine al grado di rischio a cui sono esposti ed alle principali norme di comportamento ed autoprotezione da adottare in caso di emergenza, ed ogni altra comunicazione che perverrà dalla Civica Amministrazione;

Ritenuto che tale nuova iniziativa informativa possa ulteriormente contribuire alla sicurezza della cittadinanza;

Visti gli incontri effettuati con Associazioni che riuniscono i proprietari di case e gli amministratori condominiali;

ORDINA

Per tutto quanto esposto in premessa e che si richiama integralmente:

- agli amministratori di condominio di edifici ubicati nelle aree di cui in premessa, di informare periodicamente ed almeno una volta all'anno i proprietari nei modi più efficaci ed efficienti, del rischio a cui sono esposti e dei comportamenti di autoprotezione da adottare;

- ai proprietari di immobili ubicati nelle aree di cui in premessa, di informare periodicamente ed almeno una volta all'anno, nei modi ritenuti più idonei, tutti i soggetti utilizzatori del bene siano essi locatari, residenti o titolari di qualunque attività, del rischio a cui sono esposti e dei comportamenti di autoprotezione da adottare;

MANDA

- al Settore Protezione Civile e Pubblica Incolumità di elaborare l'informazione sugli edifici ricadenti nelle aree a rischio richiamate nel presente provvedimento e sui comportamenti di autoprotezione da adottare in caso di emergenza così come da allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

- alla U.O. Gabinetto del Sindaco affinché sia data la massima diffusione del presente provvedimento per mezzo di notifica per pubblico proclama, nei modi che appaiono più opportuni per portare l'atto a conoscenza degli interessati;

- all' Ufficio Centrale Notifiche per la notifica del presente documento ai proprietari di case e agli amministratori condominiali secondo gli elenchi informatici in possesso dei Civici Uffici;



COMUNE DI GENOVA

ESTRATTO DAI VERBALI DELLE ORDINANZE DEL SINDACO

Data ...23 ottobre 2008... N. 273.

- alla Direzione Patrimonio e Demanio per le comunicazioni che riguardano gli edifici di proprietà comunale, ubicati nelle aree di cui in premessa;

- alla Direzione Polizia Municipale affinché verifichi l'adempimento di quanto ordinato con il presente provvedimento e nell'eventualità di mancata ottemperanza, affinché inoltri rapporto all'Autorità Giudiziaria per il reato previsto dall'art. 650 del Codice Penale;

Per competenza:

- alla Direzione Corpo Polizia Municipale;
- alla Direzione Patrimonio e Demanio;

Per conoscenza:

- alla Prefettura di Genova per conoscenza;
- alla Regione Liguria per conoscenza;
- alla Provincia di Genova per conoscenza

Al presente provvedimento può essere opposto ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni dalla notifica.

LA SINDACO
(Prof. ssa Marta Vincenzi)